IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# E di me sarete testimoni

Lo Spirito Santo è l’eterno testimone del Padre ed è l’eterno testimone di Cristo Gesù. Se lo Spirito Santo è l’eterno testimone di Cristo, chiunque è governato dallo Spirito Santo non può non essere testimone di Cristo Gesù, testimone della sua luce, testimone della sua Parola, testimone della sua verità, testimone della sua grazia, testimone del suo Vangelo, testimone di tutto il suo mistero. Non appena lo Spirito Santo si affievolisce o si spegne o lascia il nostro cuore, all’istante si affievolisce, si spegne, muore la nostra testimonianza di Gesù. Neanche più lo conosciamo. Se poi ci abbandoniamo al vizio e al peccato, vizio e peccato chiudono la nostra bocca perché nessuna parola esca da essa su Cristo Gesù e la aprono perché escano invece le menzogne e le falsità che Satana ha seminato in noi e che in noi i suoi semi sono divenuti una foresta.

Ecco un insegnamento antico che giunge a noi attraverso il Libro della Sapienza: *“Amate la giustizia, voi giudici della terra, pensate al Signore con bontà d’animo e cercatelo con cuore semplice. Egli infatti si fa trovare da quelli che non lo mettono alla prova, e si manifesta a quelli che non diffidano di lui. I ragionamenti distorti separano da Dio; ma la potenza, messa alla prova, spiazza gli stolti. La sapienza non entra in un’anima che compie il male né abita in un corpo oppresso dal peccato. Il santo spirito, che ammaestra, fugge ogni inganno, si tiene lontano dai discorsi insensati e viene scacciato al sopraggiungere dell’ingiustizia (Sap 1,1-5).* Ecco ora un insegnamento nuovo che viene a noi dalla Seconda Lettera dell’Apostolo Paolo a Timoteo: *“Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l’imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall’eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l’incorruttibilità per mezzo del Vangelo, per il quale io sono stato costituito messaggero, apostolo e maestro. È questa la causa dei mali che soffro, ma non me ne vergogno: so infatti in chi ho posto la mia fede e sono convinto che egli è capace di custodire fino a quel giorno ciò che mi è stato affidato. Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l’amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato (2Tm 1,6-14).* Se oggi noi non siamo testimoni di Cristo Gesù, è il segno che non siamo nello Spirito Santo. Il non essere nello Spirito Santo è segno a sua volta che noi siamo precipitati nel peccato, nell’immoralità, nella grande idolatria.

*Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l’adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi,* *e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand’ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l’avete visto andare in cielo». (At 1,1-11),*

Ecco ancora cosa chiede l’Apostolo Paolo ai Tessalonicesi nella sua Prima Lettera: *“Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male (1Ts 5,19-22).* Lo Spirito si spegne quando si spegne la Parola del Signore nel nostro cuore. Quando ad essa non si presta alcuna obbedienza. Le profezie sempre si disprezzano quando siamo con lo Spirito Santo spento nel nostro cuore. È lo Spirito Santo la sorgente della verità della Parola ed è Lui che ci fa separare la Parola di Gesù, la Parola della Divina Rivelazione dalle parole di Satana e del mondo. Anche per vagliare ogni cosa e per tenere ciò che è buono abbiamo bisogno dello Spirito Santo. Così come senza lo Spirito Santo mai nessuno si potrà astenere dal male. Quando si è nello Spirito del Signore si riconoscono le parole di verità e le si accolgono. Quando si è privi dello Spirito Santo sempre si è pieni dello spirito di Satana. Accogliamo nel cuore le parole false, rigettiamo le parole vere. Se siamo nello Spirito Santo siamo testimoni del vero Cristo Gesù e del vero suo Vangelo. Se non siamo nello Spirito Santo predichiamo il vangelo degli uomini e sempre rinneghiamo il Vangelo purissimo di Gesù. Madre della Redenzione, Vergine Benedetta, vieni nel nostro cuore e riaccendi lo Spirito Santo. In molti si è già spento. In molti si è assai affievolito. In molti altri è in tutto simile allo stoppino dalla fiamma smorta. Tu vieni e dona vita alle nostre ossa aride. **11 Gennaio 2026**